

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in Abbonam. Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB/CN – Registraz. al n. 582 del Tribunale di Cuneo il 16/08/2004



AI LETTORI

Siamo prossimi alle sante feste natalizie con in cuore la 'sete' profonda di pace, quella pace che solo Dio può donarci, cancellando l'odio che sta dilagando nel mondo intero.

Come in ogni numero don Ezio, Nina e Annamaria, mi aiutano a comporre questo piccolo operato che da ben 20 anni ha l'unico scopo di far riflettere sul vero Amore: quello datoci dalla Parola, dalla Chiesa e, in essa, dai Santi e dai suoi Pastori di anime.

Stiamo per vivere nella preghiera, come ci illustra Papa Francesco, il grande avvenimento ecclesiale del Sinodo che avrà luogo, nel disegno divino, nel 2025. Per questo scopo sentiamoci uniti ed insieme, invochiamo lo Spirito Santo, supplicando luce e pace, vera e duratura.

Abbiamo illustrato i Progetti che con i generosi amici donatori portiamo avanti, anche in questo caso da molti anni e non senza non volute difficoltà.

Con la fine del 2023 concluderemo la raccolta per l'acquisto delle macchine da cucire elettriche.

Per l'anno ormai alle porte busseremo al cuore generoso di molti con un ulteriore 'Mini Progetto' a favore della figura femminile, ancor oggi penalizzata e discriminata.

Si cercherà poi, confidando nella Provvidenza, di poter continuare, pur nel nostro piccolo, a sostenere tutti gli altri Progetti beninesi e indiani, oltre alla divulgazione dei tre numeri del periodico "Credere all'Amore", sempre prezioso per la conoscenza e divulgazione delle opere caritative, create in nome della beata Chiara Badano ed anello di congiunzione con gli "amici", ovunque si trovino.

Sia esso tramite dei nostri sentimenti di gratitudine. A tutti, con il SÌ di Maria, gli auguri di un grande Pace e Bene nel Dio fattosi uomo.

Mariagrazia

SOMMARIO	
AI LETTORI	2
AUGURI	3
AVVISO	4
LUCE D'AMORE ONLUS	5
EDITORIALE Ricominciare da Cristo	6
HA DETTO IL PAPA Pellegrini di speranza	8
LA PACE E L'ECOLOGIA	11
MAESTRO DI VITA Il Natale insegna amore e umiltà	12
IL RIFLESSO DEL SUO AMORE	14
SOSTIENICI PER AIUTARE	18
L'AVETE FATTO A ME Progetti Luce d'Amore ONLUS	19
PELLEGRINE IN INDIA	24
PUBBLICAZIONI	28
CI SCRIVONO	29
SOTTO LO SGUARDO DI CHIARA	30

CREDERE ALL'AMORE

Anno XX - N° 3 - Dicembre 2023

Organo edito da Luce d'Amore ONLUS Stampa: Mirò – Villar San Costanzo (CN)

Poste Italiane S.p.a. - Sped. in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) del Tribunale di Cuneo il 16/08/2004 art. 1, comma 2, DCB/CN - Reg. a

Direttore responsabile: Marco Bonatti

Redazione: Don Ezio Stermieri, Mariagrazia Magrini, Nina Serago; Annamaria Gatti

IL PERIODICO SUSSISTE UNICAMENTE GRAZIE ALLA GENEROSITÀ DEI LETTORI

Buon Natale!

Felice Anno Nuovo!

Dio ci invita ad accoglierlo lungo il sentiero dell'Amore e della Pace



Adorazione dei pastori - Giorgione (1477 - 1510)



Come già notificato, per semplificare i versamenti e attenerci alle nuove norme per le Onlus, l'Associazione Beata Chiara Badano è stata ufficialmente accorpata alla

Associazione Luce d'Amore ONLUS.

Un unico numero di Conto Corrente Postale e i dati bancari per effettuare -preferibilmenteun bonifico su cui versare la donazione.

Chiediamo, in particolare a chi ci sostiene condividendo i vari progetti, di voler cortesemente specificare nel versamento le finalità dell'offerta.

C/C Postale n° 70598958 - come da bollettino allegato

Bonifico Postale: IBAN IT67Q076 0110 4000 0007 0598 958

Intestato a Luce d'Amore ONLUS - Casella Postale 1284 - 10121 Torino (Italia)

Bonifico Bancario: IBAN IT19G0538701008000003695348

Banca BPER - Via Santa Teresa 9 - 10121 Torino (Italia)

Per ulteriori informazioni:

Luce d'Amore ONLUS - www.chiaralucebadano.it

e-mail: lucedamoreonlus@gmail.com

Tel. +39. 333.2417172 - +39.327.5308854

Con profonda gratitudine,

Luce d'Amore ONLUS

Luce d'Amore Onlus

Finalità e scopi

L'Associazione è costituita da cittadini liberamente associati e non ha scopo di lucro.

L'Associazione è attiva nel **sostenere progetti caritativi** nati nel nome della beata Chiara Badano e del vescovo Livio Maritano, con programmi focalizzati nell'educazione scolastica e sanitaria, supportando le comunità più bisognose e ad alto rischio di povertà.

L'Associazione **favorisce iniziative** finalizzate a proseguire nella Chiesa per rendere nota la figura e la spiritualità della beata Chiara 'Luce' Badano.

L'Associazione provvede alla pubblicazione del periodico *Credere all'Amore* che sussiste grazie alle offerte dei lettori.

L'Associazione, il **29** di ogni mese, esprime riconoscenza con la preghiera e la celebrazione di una **Messa** invocando l'intercessione della Beata secondo le intenzioni di ogni benefattore.

Per chi desidera condividere con l'Associazione progetti, notizie, foto, testimonianze ... ed impreziosire il nostro cammino nel segno della solidarietà, del rispetto e dell'amore, può divenirne membro inoltrando la domanda, con i rispettivi dati, a:

Associazione Luce d'Amore ONLUS c/o parrocchia -Via Sant'Ottavio 5 - 10124 Torino

Tel.: +39. 333.2417172 - +39.327.5308854

lucedamoreonlus@gmail.com - www.chiaralucebadano.it

EDITORIALE



RICOMINCIARE DA CRISTO

Uno dei frutti più sapidi del Concilio Ecumenico Vaticano 2° è certamente stato l'accostamento dei credenti alla Parola di Dio

per rispecchiarsi in essa con il proprio linguaggio. E così, la domenica, in un ciclo di tre anni, i vangeli sinottici fanno di Mt, Mc, Lc i catechisti per un intenso anno. Giovanni illumina il tempo della Pasqua e le grandi solennità.

Se il vivere cristiano è ricondotto ad uno stare con Gesù per guardarlo, ascoltarlo, imitarlo, seguirlo per diventare ciascuno a suo modo e secondo la sua chiamata apostolo e missionario nella quotidianità della vita, mi pare utile con queste brevi righe introduttrici alla scuola del Vangelo di Mc che a partire dall'Avvento ci sarà con la sua comunità di riferimento (Roma e la testimonianza di Pietro), sarà indispensabile, se abbiamo deciso di ricominciare da capo il nostro percorso, di ritornare catecumeni per meglio apprezzare il nostro Battesimo.

Subito, nel 1° versetto è indicata la via: "Vangelo di Gesù Cristo (o anche, che è Gesù Cristo!), Figlio di Dio". A metà vangelo sarà Pietro e con lui la nostra fede, alla richiesta di Gesù: "Voi chi dite che io sia?". "Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio": E, sotto la Croce un pagano, soldato romano e dunque noi, al termine della via dietro a Gesù: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!".

Non ci sarà altra strada per la Chiesa che ad ogni tornante della storia per rimanere fedele al suo Signore e obbedire alla missione per il mondo in cui è posta, che ripartire da Lui, stare con Lui, imparare da Lui per non smarrirsi nei labirinti della modernità e predicare il Vangelo cominciando a fare e ad insegnare.

All'inizio del percorso si staglia la figura di Giovanni che denuncia la falsità di una società basata sull'avere, sul potere, sull'identità egoista, e chiede la conversione, il ritorno a Dio perché l'esodo da Lui è la nostra rovina.

E lava per ritrovare la nostra identità, ma annuncia un battesimo di fuoco del Messia entrato nella storia per bruciare le scorie dell'odio, illuminare il cammino, riscaldare la solitudine di una umanità dispersa.



Gesù poi è presentato nel deserto, luogo del rapporto stretto con l'unico necessario: Dio.

Marco in questa icona presenta Gesù come l'inizio del compimento che sarà alla fine: sta con le fiere, proprio come Isaia parla del tempo escatologico e gli angeli che lo servono. Con Lui il Cielo è aperto, l'alleanza ristabilita. Il Regno di Dio avvia il suo cammino nella storia.

Ci è poi presentata una giornata tipo di Gesù dove una umanità dolente nel fisico, nell'anima e nello spirito, si accalca per essere risanata.

Così Gesù rivela il cuore del Padre che in Lui si piega sulle pagine della storia. Guarisce e parla di Dio del quale Egli stesso è rivelazione.

Il compito di chi vuol ritornare a credere e fidarsi non sarà altro, pagina per pagina, guardare, ascoltare, toccare, vedere Dio fatto Figlio, fratello, solidale non con il nostro male, ma con la nostra capacità di guarire e vivere la vita nuova, la più grande rivoluzione che anziché rovesciare strutture, fondare imperi, promettere la fine della povertà..., rinnova il cuore, lo sguardo, la parola, il gesto di ciascuno per inaugurare il mondo rinnovato.

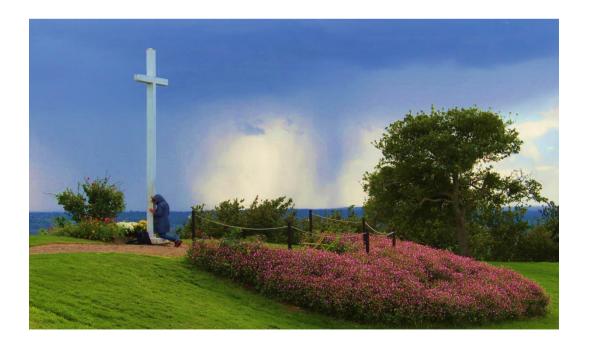
Sulla Croce finisce il percorso di Gesù e il nostro. Non c'è altra strada che il dare, il mettere la vita a servizio del Vangelo.

Il cap. 16 di Mc racconta la risurrezione di Gesù.

L'andare al sepolcro, l'incontro con il risorto, il ritorno nella vita quotidiana: "Là lo vedrete", diventano i verbi della vita cristiana".

Il 'catecumenato' ricuperato sfocia nella vita battesimale che nell'anno liturgico canta la lode e il ringraziamento per il suo rinascere nella storia per condurre l'umanità dove Egli, alla destra del Padre, ci prepara il posto della gioia, dell'Alleluja cristiana.

Don Ezio Stermieri



HA DETTO IL PAPA



Anno 2024 Una grande "sinfonia di preghiera" Pellegrini di speranza

Il 2024, su proposta di Papa Francesco, sarà l'anno della Preghiera in preparazione al grande **Giubileo 2025**.

In una lettera a monsignor Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, e incaricato dell'organizzazione dell'evento, il Pontefice afferma: «Il prossimo Giubileo potrà favorire molto la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita di cui tutti sentiamo l'urgenza».

Un anno giubilare che avrà come filo conduttore il tema *Pellegrini di speranza* per ricostruire la speranza dopo anni di pandemia, di crisi economica e sociale perché, come spiega il Pontefice: «Negli ultimi due anni non c'è stato un Paese che non sia stato sconvolto dall'improvvisa epidemia che, oltre ad aver fatto toccare con mano il dramma della morte in solitudine, l'incertezza e la provvisorietà dell'esistenza, ha modificato il nostro modo di vivere. [...].

Tutti abbiamo visto limitate alcune libertà e la pandemia, oltre al dolore, ha suscitato talvolta nel nostro animo il dubbio, la paura, lo smarrimento».

Nella lettera Papa Bergoglio invita tutti a guardare a Cristo e a convertirsi mettendo in pratica il Vangelo dell'accoglienza, della carità e della salvaguardia del creato, indicando così le priorità dell'anno giubilare: «Penso specialmente ai tanti profughi costretti ad abbandonare le loro terre. Le voci dei poveri siano ascoltate in questo tempo di preparazione al Giubileo che, secondo il comando biblico, restituisce a ciascuno l'accesso ai frutti della terra. [...].

Non trascuriamo, lungo il cammino, di contemplare la bellezza del creato e di prenderci cura della nostra casa comune».

Pertanto, il Papa propone di dedicare il 2024, a una grande *sinfonia di preghiera* per «recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo.

Preghiera, inoltre, per ringraziare Dio dei tanti doni del suo amore per noi e lodare la sua opera nella creazione, che impegna tutti al rispetto e all'azione concreta e responsabile per la sua salvaguardia. [...].

Preghiera che permette ad ogni uomo e donna di questo mondo di rivolgersi all'unico Dio, per esprimergli quanto è riposto nel segreto del cuore. Preghiera come via maestra verso la santità, che conduce a vivere la contemplazione anche in mezzo all'azione. Insomma, un intenso anno di preghiera, in cui i cuori si aprano a ricevere l'abbondanza della grazia, facendo del Padre nostro, l'orazione che Gesù ci ha insegnato, il programma di vita di ogni suo discepolo».



Intenzioni di preghiera affidate dal Papa per l'anno 2024

Gennaio - Per il dono della diversità nella Chiesa

Preghiamo perché lo Spirito aiuti a riconoscere il dono dei diversi carismi dentro le comunità cristiane e a scoprire la ricchezza delle differenti tradizioni rituali in seno alla Chiesa cattolica.

Febbraio - Per i malati terminali

Preghiamo perché i malati nella fase terminale della propria vita, e le loro famiglie, ricevano sempre la cura e l'accompagnamento necessari, sia dal punto di vista sanitario che da quello umano.

Marzo - Per i nuovi martiri

Preghiamo perché coloro che in varie parti del mondo rischiano la vita per il Vangelo contagino la Chiesa con il proprio coraggio e la propria spinta missionaria.

Aprile - Per il ruolo delle donne

Preghiamo perché vengano riconosciute in ogni cultura la dignità delle donne e la loro ricchezza, e cessino le discriminazioni di cui esse sono vittime in varie parti del mondo.

Maggio - Per la formazione di religiose, religiosi e seminaristi

Preghiamo perché le religiose, i religiosi e i seminaristi crescano nel proprio cammino vocazionale attraverso una formazione umana, pastorale, spirituale e comunitaria, che li porti a essere testimoni credibili del Vangelo.

Giugno - Per quanti fuggono dal proprio Paese

Preghiamo perché i migranti in fuga dalle guerre o dalla fame, costretti a viaggi pieni di pericoli e violenze, trovino accoglienza e nuove opportunità di vita nei Paesi che li ospitano.

Luglio - Per la pastorale degli infermi

Preghiamo perché il sacramento dell'unzione degli infermi doni alle persone che lo ricevono e ai loro cari la forza del Signore, e diventi sempre più per tutti un segno visibile di compassione e di speranza.

Agosto - Per i leader politici

Preghiamo perché i leader politici siano al servizio della propria gente, lavorando per lo sviluppo umano integrale e per il bene comune, prendendosi cura di chi ha perso il lavoro e privilegiando i più poveri.

Settembre - Per il grido della terra

Preghiamo perché ciascuno di noi ascolti con il cuore il grido della terra e delle vittime dei disastri naturali e dei cambiamenti climatici, impegnandosi in prima persona a custodire il mondo che abitiamo.

Ottobre - Per una missione condivisa

Preghiamo perché la Chiesa continui a sostenere in ogni modo uno stile di vita sinodale, nel segno della corresponsabilità, promuovendo la partecipazione, la comunione e la missione condivisa tra sacerdoti, religiosi e laici.

Novembre - Per chi ha perso un figlio

Preghiamo perché tutti i genitori che piangono la morte di un figlio o di una figlia trovino sostegno nella comunità e ottengano dallo Spirito consolatore la pace del cuore.

Dicembre - Per i pellegrini di speranza

Preghiamo perché questo Giubileo ci rafforzi nella fede, aiutandoci a riconoscere Cristo risorto in mezzo alle nostre vite, e ci trasformi in pellegrini della speranza cristiana.



LA PACE PASSA PER L'ECOLOGIA INTEGRALE

Stanno di fianco a Papa Francesco e sono in perfetta sintonia con colui che li comprende, li difende e li sprona. Giovani di tutto il mondo ascoltano il cuore di questo faro di luce che vuole rassicurarli: «Dio vi ama come siete...». E restano incollati al Santissimo in migliaia da



tutto il mondo, a Lisbona alla Giornata Mondiale della Gioventù, con Papa Francesco.

Immagino fosse presente anche Chiara Badano al seguito di quel fiume ricco di sogni e progetti sul futuro e senz'altro in buona compagnia di tanti santi e beati giovani.

C'è del feeling fra i giovani e Bergoglio, le sue parole e soprattutto i suoi gesti e i suoi viaggi parlano di pace,quella che anche loro vogliono ed esigono da adulti anestetizzati al male, distratti e presuntuosi.

Una pace che non può realizzarsi senza tante scelte

vitali di rispetto della vita, come per esempio proprio la difesa dell'ambiente. E tantissimi sono i giovani del popolo del Friday for Future che fanno della "Laudato Sii": una magna carta, una guida per leggere gli eventi drammatici che coinvolgono la terra e quindi ogni uomo. A cui è seguita nel giorno di San Francesco, 4 ottobre 2023, una nuova esortazione apostolica: la "Laudate Deum".

Da Rai News Bergoglio lancia un nuovo allarme: «Con il passare del tempo, mi rendo conto che non reagiamo abbastanza, poiché il mondo che ci accoglie si sta sgretolando -scrive il Papa nel nuovo documento- e forse si sta avvicinando a un punto di rottura».

Per quanto si cerchi di negarli, nasconderli, dissimularli o relativizzarli, i segni del cambiamento climatico sono lì, sempre più evidenti.

Nessuno può ignorare che negli ultimi anni abbiamo assistito a fenomeni estremi, frequenti periodi di caldo anomalo, siccità e altri 'lamenti della terra' che sono solo alcune espressioni tangibili di una malattia silenziosa che colpisce tutti noi.

L'obiettivo del documento pontificio dato oggi alle stampe è quello di ampliare e completare il messaggio dell'Enciclica "Laudato Sì" sulla cura della Casa comune e sull'ecologia integrale. Ma «si tratta di un problema sociale globale, che è intimamente legato alla dignità della vita umana», aggiunge Francesco.

Immagino di nuovo Chiara Luce accanto a Papa

Francesco, a chi lotta per veder riconosciuta e difesa la natura, le persone che la abitano e che soffrono per gli abusi e l'insensibilità o la volontà di negare quel che sta accadendo. Lei che ha amato tanto la libertà e la pace, avrebbe affiancato tanti giovani e non più giovani, impegnati in questa battaglia.

Ma perché usare "l'avrebbe affiancato?" Qualcuno mette in dubbio che Chiara è accanto, presente e attiva con i giovani a cui ha passato la fiaccola dell'impegno, per amore? Nessuno!

Annamaria

MAESTRO DI VITA



Riflessioni di Mons. Livio Maritano

Il Natale insegna amore e umiltà

Proseguiamo nel porgere ai lettori alcune catechesi di Mons. Livio Maritano, promotore della Causa di canonizzazione di Chiara Badano e Vescovo emerito della diocesi di Acqui: ci saranno guida nel nostro cammino spirituale.

In questo numero di dicembre proponiamo una sua riflessione sul significato del Natale vissuto lontano dal clamore di una festa mondana.

Che cosa possiamo realisticamente attenderci dal Natale? Sono diversi gli obiettivi a cui si orientano le aspettative. Per molti il Natale è una festa collettiva, carica di nostalgie e di rimpianti, vissuta in famiglia, ma anche condivisa nella cerchia più vasta delle amicizie attraverso lo scambio di auguri e di doni.

Per altri, l'atmosfera del Natale richiama l'aspirazione ad un vivere sociale meno tormentato dai contrasti e dalla malvagità, più aperto ai valori di bontà e di solidarietà, più premuroso verso i piccoli e rispettoso dei diritti di ognuno, più unito nella ricerca della pace.

Come cristiani non possiamo certo rimanere indifferenti a questi valori, proprio nella solennità in cui celebriamo l'amore di Dio che si rivolge a tutti gli uomini concedendo ad essi il dono più grande, il suo stesso Figlio. Ma come non essere rattristati dalla cronaca che ogni giorno ci elenca una serie drammatica di omicidi, violenze su donne, crudeltà su bambini, storie interminabili di corruzione e di sfruttamento, di vizi e di droga?

Non possiamo, tuttavia, limitarci a deplorare queste clamorose trasgressioni dei doveri di giustizia e di onestà. Occorre risalire ai fattori personali o sociali che le generano o favoriscono. Ci troviamo così di fronte i numerosi indicatori del processo di degenerazione del costume, di disgregazione della famiglia e di frammentazione della società.

Acquista speciale rilievo la multiforme patologia dell'amore, che va dall'odio e dal compiacimento del male altrui al maltrattamento ed al disprezzo delle persone, dalla violazione dei diritti umani all'indifferenza dinanzi all'ingiustizia, dalla slealtà dell'inganno o della calunnia all'insensibilità per le sofferenze del prossimo; dalla corruzione dei minori all'omissione del compito educativo; dal rifiutare dialogo e collaborazione al negare aiuto, condivisione e perdono.

Sono mancanze di fronte alle quali ognuno deve verificare la propria parte di responsabilità. Quale ne è la causa? Sono effetto di una volontà debole nel contrastare gli impulsi negativi delle inclinazioni? Frutto delle abitudini devianti che, consolidandosi, diventano imperiose? Oppure della dipendenza dalle pressioni del costume sociale?

In tale ricerca, la Bibbia insegna che si deve partire dalle mancanze di amore nei riguardi di Dio. Esse comprendono atteggiamenti notevolmente differenziati: quello di chi disconosce l'esistenza di Dio o lo ignora comportandosi come se non ci fosse, la posizione di chi non aderisce alla Rivelazione, oppure di chi non nutre stima per la Parola di Dio e non vi presta ascolto; il comportamento di coloro che trasgrediscono comandamenti senza provarne pentimento e volersene emendare, di quanti non ripongono fiducia nell'amore di Dio e non sperano nelle sue promesse, la tiepidezza di chi trascura la preghiera o sottovaluta il dono dell'Eucaristia e dei Sacramenti.

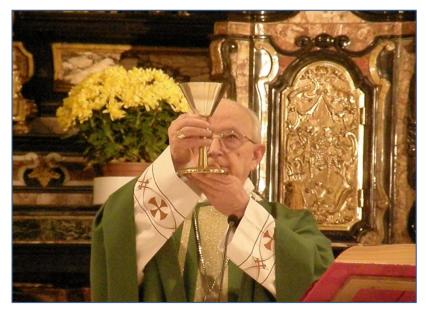
La rottura con Dio, o l'esilità del rapporto con lui, ha l'effetto di privarci della grazia, che è forza per amare, apertura nell'accogliere, umiltà nel servire, è dono che sostiene la volontà nel pazientare, la disponibilità a condividere anche con chi non è riconoscente, la generosità nel perdonare.

In questa direzione ci orienta lo stupendo insegnamento del Natale. Qual è la risposta di Dio all'indifferenza e alla presunzione umana? Egli non ricambia il male e non interrompe il suo amore. Non si limita ad attendere il ravvedimento dell'umanità, ma prende l'iniziativa e dispone l'incarnazione del Figlio.

Nel compiere questo dono, supremo ed irreversibile, conferma per sempre il suo amore; ci offre in Cristo l'esempio concreto di come l'uomo deve amare Dio e donarsi ai fratelli: ci rivela il suo pensiero ed il progetto di salvezza; ci attira alla fede ed a compiere la sua volontà per amore; ci induce al pentimento, mentre, insieme al perdono, ci concede il sostegno per la conversione, risanando gradualmente la nostra volontà.

In Gesù troviamo l'energia per crescere nell'amore, e quindi per contribuire all'edificazione della Chiesa, quale comunità dei figli di Dio impegnati a vivere da fratelli con tutti. E siamo resi capaci di dare un apporto, umile ma effettivo, ad una convivenza sociale più degna





In ogni persona e in ogni avvenimento il riflesso del Suo amore

Avevo conosciuto Mons. Maritano nel 1994, a Rocchetta, in occasione della Cresima di mio figlio Paolo. Le parole rivolte ai cresimandi, semplici ma profonde, mi avevano particolarmente colpita e fatta riflettere.

Come catechista ho seguito molti incontri di formazione nella diocesi di Acqui, voluti da Monsignore per una preparazione seria e costante dei catechisti ed un confronto fra i numerosi partecipanti delle varie zone della Diocesi.



È stato un grande Pastore che ha sempre avuto a cuore la formazione del suo gregge, il dialogo aperto e franco; una grande capacità di ascolto, unita a molta umiltà e profonda cultura.

Ho sempre apprezzato le sue doti: vivace intelligenza, sincero e umile amore, in particolare per i piccoli, con attenzione per gli anziani e i più deboli.

Ho voluto bene a "Monsi", non solo come Pastore, ma come "uomo" disponibile al confronto; intuitivo, buono, aperto ad ogni novità, e profondamente preparato.

Fra di noi è nato un rapporto franco e leale, oltre ad un sincero affetto che mi ha permesso di conoscerlo a fondo.

Ma il suo dono più prezioso, dopo la beatificazione della giovane Martire Teresa Bracco, è stata CHIARA 'LUCE' BADANO.

Mi sono resa conto che lo Spirito Santo ha sempre lavorato in lui. Il suo merito più grande? Quello di scoprire e far scoprire la bellezza dell'anima di una giovane della sua diocesi e, di conseguenza, farne comprendere la santità.

Inscindibilmente a me legati, sono il Vescovo Maritano e la Beata Chiara Badano. Era il 1997, quando dai genitori Badano io sentii parlare per la prima volta di Chiara: invitati dal gruppo giovani di Rocchetta Cairo, in una chiesa particolarmente affollata, ci fu donata la loro testimonianza.

"Folgorata "dalla vita luminosa di questa ragazza, nata nel 1971 come mia figlia Angelica, mi sentii spinta a raccontare in qualsiasi ambiente o gruppi, e anche in occasioni varie, la vita di questa giovane che, pur se breve, straordinaria.

L'indissolubile suo legame con Gesù nell'abbandono alla volontà del Padre, anche nel tempo "feroce" della malattia («Dio mi ama immensamente»); la sua generosità verso tutti e il silenzioso esempio di amore divenendo silenziosamente lei stessa guida per gli altri, mi ha segnato la vita.

Confidandomi con Mons. Maritano egli mi parlò a lungo e poi mi fece una proposta: "diffondere" il messaggio di Chiara. Rilasciandomi un "mandato", mi spronò a porgerla nelle scuole e nelle parrocchie o nei gruppi, sempre con il permesso dei Ve-

scovi locali, dei sacerdoti o dei prèsidi.



Fu proprio quello l'inizio del mio "ubbidiente cammino nella Chiesa". Nelle mie varie peregrinazioni e, talvolta alla presenza del "mio" Vescovo o della Vicepostulatrice, toccai varie diocesi. Oltre ad Acqui: Alessandria, Savona, Albenga, Milano, Ventimiglia, Arenzano...

Ma il frutto più ricco lo raccolsi dai ragazzi di numerosissime scuole che con le loro testimonianze scritte -inviate poi con la Postulazione a Roma- seppero mostrare la "fama di santità" della nostra amata Chiara.

Il tempo volò: dieci anni dall'apertura del Processo diocesano (1990) alla sua beatificazione, in quel soleggiato 25 settembre 2000 al santuario del Divino Amore... E, come dimenticare le migliaia di giovani presenti?

In tutti questi anni ho potuto verificare che il soffio dello Spirito Santo "soffia" ogni giorno nella nostra vita, se decidiamo docilmente di ascoltare la sua voce espressa dalla Chiesa, certi che in ogni persona e in ogni avvenimento c'è il riflesso del Suo amore.

Milly

Prepararsi al Natale di Gesù

hiara così porge i suoi auguri all'insegnante di pianoforte:
«Ognuno di noi è chiamato a preparare la via a Gesù, che vuole entrare in ciascuno di noi, nelle nostre famiglie.

Uniti ci impegniamo a vivere per accoglierlo, per amarlo, per essere non noi, ma lui; per aiutarlo a comporre sulla terra la città nuova, la città di Dio. Buon Natale 1982».

E nella letterina ai genitori:

«Fra pochi giorni sarà Natale. Io spero di passarlo bene e di ricevere qualche regalo. Vorrei che in quel giorno il mio cuore fosse buono.

Natale è la festa di Gesù Bambino. Questa festa per me è la più bella, perché è festeggiata da bambini con grida di gioia, canti e auguri.

Vorrei che tutti i bimbi che soffrono quel giorno fossero felici».

(Fonte: Positio Super Vita, Virtutibus et Fama Sanctitatis)





Sostienici per aiutare

Alle adozioni a distanza di bambini e ragazzi "a rischio" accolti in Bénin nel *Centro Chiara 'Luce' Badano* di **Hêvié-Abomey**, e in India con il Progetto "Arcobaleno" nella Missione di **Wadala-Mumbai**, si uniscono altri importanti Progetti.

Nella Missione di **Okedama-Parakou** (Bénin), il Progetto "*Un raggio di sole*" per sostenere i bambini nel loro percorso scolastico.

Il Centro "Casa della Gioia" che garantisce accoglienza a piccoli orfani di cui alcuni "malnutriti" nella Missione di Pèrèrè (Bénin).

Il Progetto "Mille fili d'oro" nella Missione di Vellore (India), per aiutare ragazze e giovani donne ad apprendere svariate attività professionali e all'acquisto di macchine elettriche da cucire.

Privati o Enti, possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla Legge.

Scegli il Progetto che fa per te

Bénin

- Hêvié Progetto "Chiara 'Luce' Badano" - Adozioni a distanza 200 € l'anno

- Okedama: Progetto "Un raggio di sole" - Sostegno annule di 100 €

- Pèrèrè: Progetto "Casa della Gioia" - Offerta libera

India

- Mumbai: Progetto "Arcobaleno" Adozioni a distanza 200 € l'anno
- Vellore: Progetto "Mille fili d'Oro" Offerta libera
- Sostegno al periodico Credere all'Amore Offerta libera

Modalità per donare ~ Specificare nella causale il progetto

C/C Postale n° 70598958 - come da bollettino allegato

Associazione LUCE D'AMORE ONLUS - Banca BPER Via Santa Teresa 9 10121 Torino

Bonifico Italia: **IBAN IT19G0538701008000003695348**

Bonifico Estero: BIC/SWIFT BPMOIT22XXX

Luce d'Amore ONLUS: www.chiaralucebadano.it
lucedamoreonlus@gmail.com - Tel. +39. 333.2417172 ~ +39.327.5308854

L'avete faito a me

Africa

Progetto "Beata Chiara 'Luce' Badano"

Bénin: Missione di Hêvié-Abomey

Nella Missione di Hêvié, dove Luce d'Amore ONLUS è presente da oltre 20 anni, grazie alle adozioni a distanza coordinate dalle Suore della Visitazione, cerchiamo di aiutare le famiglie in serie condizioni economiche e di sostenere le spese scolastiche e sanitarie, necessarie soprattutto per la crescita dei più piccoli.

Madre Rita, coordinatrice del Progetto nella missione di Hêvié, ci ha inviato alcune notizie che condividiamo con tutti i lettori di *Credere all'Amore*: «I bambini seguiti dal Centro, hanno ripreso le loro attività scolastiche. Grazie alla generosa partecipazione dei vostri "genitori adottivi", noi riusciamo a venire incontro ai "problemi" delle famiglie in necessità, anche scolastiche.

In molti paesi africani, come già notificato, l'assistenza sanitaria è a pagamento e di scarsa qualità, soprattutto nelle zone in cui operiamo.



Le attività del nostro piccolo dispensario, intitolato alla beata Chiara 'Luce' Badano, proseguono regolarmente a favore di coloro che hanno bisogno di cure e di qualche giorno di ricovero, dopo piccoli interventi ambulatoriali. Urge quindi la necessità di un aiuto economico per provvedere al rifornimento della nostra piccola farmacia con medicinali che, per il loro costo insostenibile, ci vengono richiesti dalla popolazione.

Confidiamo nella Provvidenza e tendiamo ancora una volta la mano».

Con i "nostri e vostri" bambini, vi auguriamo un

Natale e Anno Nuovo sereno, portatore della tanto sospirata Pace!

Progetto "Un raggio di sole" Bénin: Missione di Okédama~ Parakou

In occasione del mese di ottobre, detto 'mese missionario' perché dedicato dalla Chiesa alle Missioni, al fine di sensibilizzare il popolo di Dio nei riguardi della Missione ed in particolare della nuova evangelizzazione, ci era giunto questo messaggio dalle *Suore Albertine* delle comunità di Okédama e di Pèrèrè.

Scrivono: «E' vero che tutti noi battezzati siamo missionari, ma rimane sempre importante ed indispensabile l'opera di coloro che sono 'sul posto', là dove l'evangelizzazione è strettamente collegata allo sviluppo delle popolazioni con maggiori difficoltà.

La nostra piccola Congregazione presente in Africa nello Stato del Bénin, cerca di contribuire sia all'evangelizzazione che alla crescita umana di questo popolo.

Poiché un grosso problema è costituito dalla mancanza di istruzione, carenza che impedisce o almeno rallenta lo sviluppo delle giovani generazioni, abbiamo aperto una scuola materna ed elementare, attualmente frequentata da circa 400 alunni.

Cogliamo con gioia questa occasione per ringraziare tutti ed ognuno, invitandoli a sensibilizzare amici e conoscenti nell'aderire a queste preziose iniziative.

Assicuriamo il nostro riconoscente ricordo nella preghiera ed auguriamo un sereno e gioioso Santo Natale, unitamente ad un anno portatore di pace tra i popoli!



Progetto "Casa della Gioia"

Bénin: Missione di Pèrèrè

Come già a conoscenza dei nostri lettori e benefattori, da anni le medesime *Suore Albertine di Lanzo Torinese* sono in contatto amichevole con la nostra Associazione ONLUS, proseguendo nel cammino di carità tracciato dai Vescovi Assogba e Maritano.



Tra le varie iniziative esse hanno istituito il Centro *Casa della Gioia* per accogliere bambini abbandonati da 0 a 2 anni.

In locali adiacenti si ospitano pure i 'bambini malnutriti' dove, accompagnati da un familiare possono essere amorevolmente e medicalmente seguiti in tutto il periodo necessario a riprendere, con una nutrizione adeguata, la vita normale che si apre, seppur povera materialmente ma serena, davanti a loro.

Le suore ci confermano che tutto ciò è stato possibile unicamente grazie alla generosità di molti benefattori che, mediante associazioni,

gruppi e anche singolarmente, le sostengono con le loro offerte.

Ed allora come non porgere da parte di questi piccoli, tanto amati e seguiti, il medesimo precedente augurio di Sante Feste?

E noi lo ricambiamo a suor Alda che con paziente solerzia ci tiene collegati con le loro opere e, con lei, tutte le suore, i collaboratori e ogni piccolo ospite. E tocca principalmente a noi il ringraziare per l'opportunità dataci di poter fare del bene e, compiendolo, di colmare il nostro cuore di gioia.





Progetto "Arcobaleno"

India: Missione di Wadala~Mumbai

A nome della da noi tanto amata suor Aruna, ancora convalescente e bisognosa di cure e riposo, in occasione del mese di ottobre, mese missionario che include pure la festa liturgica della beata Chiara Badano e ci prepara con la festa di Tutti i Santi alla nascita del Salvatore, con un affettuoso Ciao, rivolto a tutti gli amici offerenti, suor Manisha ci lascia questo messaggio:

"Stiamo vivendo questo mese e desideriamo ringraziarvi per quanto vivete con noi e fate per noi. I bambini e le donne delle nostre comunità sono profondamente riconoscenti. Noi preghiamo per voi tutti. Questo lo esprimo anche a nome della mia comunità in Mumbai e di tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice in India e in Terra di Missione. Namastè!".

Noi della ONLUS Luce d'Amore riconfermiamo, anche in questa occasione, che all'inizio dell'Anno nuovo 2024 riaggiorneremo tutti i 'nostri' genitori adottivi sulla situazione dei bambini e ragazzi beninesi e indiani, secondo le informazioni che su di loro ci giungeranno.

Il Signore, Dio della Pace ci aiuti a portare avanti questo generoso impegno!

A tutti voi, anche da noi, un vibrante Ciao!



Progetto "Mille fili d'oro"

India: Missione di Vellore

Con il Progetto "Mille fili d'oro", nel 2024 si acquisteranno macchine da cucire elettriche, necessarie per realizzare laboratori di sartoria.

Attraverso corsi di formazione di cucito e ricamo molte giovani donne indiane, appartenenti alle cosiddette "caste inferiori", potranno riscattarsi da lavori umilianti, provvedere a se stesse e alle proprie famiglie.

Vogliamo terminare insieme l'anno 2023 collaborando alla realizzazione di questo progetto di micro-economia sostenibile?

Insieme si cercherà di cambiare il futuro di tante donne emarginate che potranno iniziare a dare spazio alla propria indipendenza sociale ed economica nella famiglia e nella società.

Condividi questo piccolo "sogno" con i tuoi amici, familiari, colleghi...

Vivrai il Santo Natale all'insegna della solidarietà e della carità. Quale "dono" più bello da mettere accanto al presepe e sotto all'albero?



Pellegrine in India

17 gennaio - 1° febbraio 2023

Con tanti sentimenti, ricordi ed emozione Serenella e Mariagrazia, accompagnate da suor



Teresa, si apprestano a salire sul volo pomeridiano della durata di due ore con scalo nell'aeroporto internazionale di Chennai (Madras).

Accolte e ospitate con tanto amore si recheranno nei luoghi dove visse e operò maggiormente la zia, madre Cesira Gallina, scoprendo ulteriori particolari, anche sconosciuti, di una vita missionaria-pioniera. Non nascondo, anzi..., entrambe ne sono fortemente 'orgogliose'.

Viene spontaneo paragonare la zia ad un'altra madre, Santa Teresa di Calcutta, perché completamente donata nella carità verso gli ultimi e, in particolar modo, nel campo educativo femminile.

Ci siamo sentite tanto 'piccole' per tali 'onori': ricevute come se

rincontrassero proprio lei!

Nelle opere realizzate, negli insegnamenti dati alle giovani -speranza delle donne del domani- lei è ancora viva. Maestra di vita, di preghiera, di operosità; determinata e forte superando disagi non lievi e, sempre, col sorriso. Mai un rimpianto; sempre un invito a non aver paura e ad andare avanti per amore a Maria Ausiliatrice, nello spirito salesiano.

Il soggiorno, oltre a Madras, toccherà le città di Katpadi, Tirupattur, Vellore e Arni.

Con bellezze storiche importanti esse sono la sede delle scuole e degli istituti universitari salesiani femminili, strenuamente voluti dalla loro "madre". E delle molte opere create soprattutto a favore dei più bisognosi.

Illustreremo questa nuova puntata del soggiorno per informare e ringraziare soprattutto gli 'amici' della beata Chiara Badano ed i 'genitori adottivi' che con tanta generosità ci seguono e supportano nel porgere una mano ai più piccoli.

Un grande GRAZIE va in modo speciale a coloro che con tanta dedizione provvedono alle loro necessità. Seguendo le orme di madre Cesira possiamo definirci anche noi 'missionari'?





Dopo l'arrivo nella serata del 21 gennaio la mattina seguente -domenica 22- partecipando all'Eucaristia delle ore 7 il sacerdote celebrante 'a nome di madre Cesira' ha rivolto il benvenuto, seguito dal canto delle giovani ospitate nell'internato.



Al termine della prima colazione la grande emozione: pregare sulla tomba dove riposano le "Suore Pioniere", nel cimitero *San Rocco*. Il canto intonato dalle suore in quegli attimi di preghiera silenziosa «From the depths i call to you, o Lord» (Dal più profondo io ti chiamo, Signore), ha lasciato in noi un'impressione di Cielo e rafforzata la virtù della Speranza. Sentimenti che si sono rinnovati davanti alle reliquie dell'Apostolo Tommaso, martirizzato a Chennai. Ed allora, come non chiedergli

di saper vincere i dubbi e di rafforzarci nella fede?

Una ulteriore sorpresa: il Battesimo di una bimba, proprio nel giorno del mio Battesimo. Uniti a questi fedeli, era impossibile non unirci ai loro canti. Nella comunione d'anime le strofe in inglese si intrecciavano con quelle in italiano, riportando alla mente le parole di Paolo: «Un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti» (Ef 4, 5-6).

La giornata è proseguita tra momenti di 'accoglienza indiana e ricordi. Canti e danze ci accompagneranno sino alla fine del nostro soggiorno, e sarà sempre così, in ogni luogo che raggiungeremo.







Il 'viaggio-missionario' è proseguito come accennato a pag. 24.

La commozione è stata sempre reciproca, e le lacrime si sono mescolate ai baci dei più piccoli e agli inchini di saluto come in un intreccio di colori e suoni armoniosi che cancellavano ogni stanchezza o disagio.

La descrizione delle virtù di Chiara Luce, offerta in particolare alle universitarie nell'Auditorium del College di Katpadi ed accolta con profonda attenzione, è stata un affettuoso monito a mostrarsi sempre «belle dentro..., perché la vita è una sola e vale la pena di viverla bene!».

Questo il saluto e il grazie espresso a nome dei tanti devoti della Beata e dei membri dell'Associazione Luce d'Amore ONLUS.





Il 25 col rientro nella "nostra" comunità di Mumbai abbiamo partecipato alle preparazioni per la *Giornata della Repubblica* ed alla relativa importante festa. Quindi si è proseguito negli incontri avvicinando fedeli di rito diverso e famiglie bisognose di aiuto da parte delle suore, soprattutto per il proseguimento degli studi per i loro figli. Molte di queste sono costrette a vivere sulla strada ed è rimarchevole la loro "dignità"!

Purtroppo il tempo vola e l'ora del distacco s'avvicina Le emozioni sono state

tante e i forti sentimenti provati nel distacco, anche se attenuati dal pensiero -se sarà nella volontà di Dio- di rincontrare tutti nel 2024, feriscono i nostri cuori che si rafforzano nell'impegno di proseguire a sovvenire alle necessità di questo popolo.

Quante le 'meraviglie' scoperte... Nella nostra mente sono incisi i loro sorrisi e i loro occhi luminosi; le gentilezze ricevute dai più poveri ed emarginati dalla società dei 'ricchi'... Nessuna differenza nell'incontro con chi è di credo diverso. La spiritualità salesiana, vissuta pienamente mentre il mondo del consumismo e dei media attrae sempre di più laici e consacrati, ci aiuti ad essere cristiani veri!

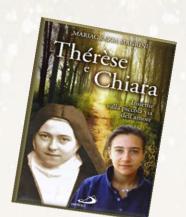




PUBBLICAZIONI















A Natale dona un piccolo sorriso con un libro

Il ricavato sostiene opere e progetti creati nel nome della beata Chiara Badano e del vescovo Livio Maritano

Per info: Tel. +39.333.2417172 - +39.3517185587

www.chiaralucedamore.it - lucedamoreonlus@gmail.com

Ci scrivono...

Beata Chiara prega il Signore per tutti i giovani che sono disorientati e confusi, affinché trovino nella fede forza e gioia di vivere. **Rita B.**

Chiara, ti affido i giovani. Intercedi presso Gesù affinché bussi forte al loro cuore. Rosanna M.

Chiara illumina il cammino dei miei figli e dei potenti del mondo. Abbiamo bisogno di Pace. Loana R.



Chiara proteggi i miei figli e aiuta la mia mamma, ti prego. Rita G.

Dolce Chiara, prega per la mia famiglia e per tutte le persone che in questo momento stanno lottando! **Silvana L.**

Per me Chiara è un'amica, una compagna nel cammino: l'esempio pratico di come vivere il Vangelo. **Francesco**



Sotto lo sguardo di Chiara



Benedetta e papà - Genova



Chiara Luce, Maria Veronica e Benedetta - Nola



Riccardo e Samuel - Buja



Santino - Bellingsmore (Irlanda)



Giovanni e Teresa - Malo



Caterina e Gabriele - Torrebelvicino

I fratelli: Doriano; Francesco; Flavia e Mariano - Valli del Pasubio



Natività – Auxilium Convent (Mumbai – India)

«È Natale ogni volta che permetti a Dio di amare gli altri attraverso di te»

Madre Teresa di Calcutta